

LA CHIESA – LE PRIME COMUNITÀ CRISTIANE

CAPITOLO I (12')

La nascita della Chiesa

Parleremo della Chiesa e in modo particolare dei primi cristiani. La storia dei primi cristiani è scritta in un libro che ha scritto san Luca, che ha scritto anche un Vangelo. Questo libro si chiama “Gli Atti degli Apostoli”, le opere, le azioni degli Apostoli.

Forse sapete che un mese fa **il Papa è andato a Loppiano**. Qui vedete la foto del Papa con Emmaus e Jesús, il copresidente, davanti. Quando il Papa ha visitato Loppiano ci ha detto di leggere gli Atti degli Apostoli. Ha detto questo a tutto il Movimento.

Questo pomeriggio noi leggeremo e conosceremo un po' gli Atti degli Apostoli; penso che in tutto il Movimento voi siete le prime che fate quello che ha detto il Papa, di leggere gli Atti degli Apostoli.

La risurrezione di Gesù

Adesso **andiamo nella terra di Gesù**. Sapete dov'è la terra di Gesù? Ecco qui Gerusalemme e noi siamo in Italia.

Chiudiamo tutte gli occhi e andiamo indietro nel tempo, nel tempo di Gesù 2000 anni fa. e ci spostiamo nello spazio. Siamo a Roma, in Italia e ci spostiamo a Gerusalemme, in Palestina, nella terra di Gesù.

Riapriamo gli occhi.

Adesso vediamo **Gesù** che parla ai suoi discepoli. Gesù, 2000 anni fa, in Palestina, **ha detto delle cose meravigliose**, ha fatto delle cose meravigliose: ha fatto vedere dei ciechi, ha fatto camminare dei paralitici, ha fatto udire dei sordi, ha detto delle parole stupende: tutte le parole del Vangelo. Il Vangelo è questo piccolo libro qua, piccolo, piccolissimo libro: i quattro Vangeli nei quali ci sono tutte le parole di Gesù. Gesù ci ha annunciato che Dio è Amore, Dio è padre nostro, che Dio ci vuole bene: ha detto tante parole.

Allora adesso **facciamo un piccolo gioco**, facciamo un esercizio.

Ognuna con le sue vicine, due o tre o quattro ditevi l'una all'altra delle parole di Gesù che ricordate e che vi piacciono in modo particolare, delle parole del

Vangelo. Vediamo se tutte ricordiamo delle parole del Vangelo. Ditelo tra di voi tra le vicine, ciascuna una!

Gesù ha fatto e ha detto delle cose bellissime! Gesù però, lo sapete, **è stato criticato, è stato anche giudicato**, gli hanno fatto un processo e poi è stato **condannato a morte**, l'hanno crocifisso: una cosa terribile, però Gesù fino alla fine ha amato.

Forse ricordate che Gesù sulla croce ha detto: "Padre, Dio, perdona loro perché non sanno quello che fanno". Più avanti si sentiva così male, si sentiva come se fosse disperato, ha detto: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?" **Ma Gesù non ha dubitato** e ha detto: "Padre, nelle tue mani rimetto il mio spirito" ed è morto. L'hanno fatto scendere dalla croce e l'hanno portato in una tomba ed è stato sepolto.

Tre giorni dopo, però, delle donne amiche di Gesù, sono andate alla tomba e lì hanno scoperto una cosa incredibile: la tomba era vuota!

Pensavano che forse qualcuno aveva rubato il corpo di Gesù, ma invece dopo Gesù si è fatto vedere a loro. **Capite che è una cosa straordinaria:** era stato crocifisso, era morto, era veramente morto, e poi, invece, si fa vedere. Non riescono a credere. Quando mai uno è uscito dalla tomba; quando mai uno ha vinto la morte? Quando mai uno è resuscitato! **Gesù è risorto e si è fatto vedere ai suoi discepoli**, si è fatto vedere alle donne prima e poi s'è fatto vedere ai suoi discepoli. Erano tutti chiusi in casa ... era in mezzo a loro! Era lo stesso di prima ma era anche diverso: poteva passare attraverso i muri. Non credevano ai loro occhi: "E' proprio lui?" Ricorderete Tommaso che voleva mettere il dito nelle piaghe.

Gesù è risorto, per cui erano contentissimi che Gesù è risorto, erano felicissimi: si è fatto vedere così per 40 giorni ai suoi discepoli parlando loro di Dio, del Regno di Dio, del Paradiso.

Gesù risorto non poteva più soffrire, non poteva più morire: aveva un corpo come prima ma diverso da prima: ha vinto la morte! L'amore è stato più forte! Gesù è risorto, ha vinto la morte, si è fatto vedere per 40 giorni e dopo 40 giorni si è fatto vedere un'ultima volta e poi è asceso al cielo e non si è mai più fatto vedere ai suoi discepoli. Ha detto: "Anche se non mi vedete più io sarò con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo".

Allora chi sono i cristiani?

Sono quelli che credono in Gesù risorto!

Questi sono i cristiani, i primi cristiani e anche noi. Sono quelli che credono in Gesù risorto, nella risurrezione, e così anche dopo nel Paradiso.

La discesa dello Spirito Santo

Gesù che è risorto aveva, però, detto ai suoi discepoli: “Non vi lascerò soli, sarò con voi sempre: non mi vedrete ma io vi manderò anche un consolatore. **Riceverete una forza che verrà dal cielo: vi manderò lo Spirito Santo.** Questo è successo 50 giorni dopo la resurrezione di Gesù, il giorno della festa della Pentecoste.

Adesso ci alziamo tutti in piedi e ascoltiamo Angelique che ci legge il racconto della Pentecoste come è raccontata negli Atti degli Apostoli:

“Era un giorno di grande festa e gli apostoli si trovavano riuniti insieme in casa insieme a Maria, la madre di Gesù. All'improvviso si è sentito un forte rumore che veniva dal cielo, come un vento che si abbatte impetuoso, e questo vento ha riempito tutta la casa dove stavano gli apostoli. Sono apparse allora come delle fiamme di fuoco che si dividevano e si posavano su ciascuno di loro, e tutti furono riempiti di Spirito Santo. Sentivano dentro di loro una grande forza che Dio dava loro per poter essere i testimoni di Gesù in tutto il mondo. Abitavano a Gerusalemme delle persone di molti Paesi e a quel rumore tanta gente si è avvicinata alla casa dove erano gli apostoli per vedere cosa stava succedendo. Quando li hanno visti uscire tutti furono sorpresi perché ciascuno di loro li udiva parlare nella propria lingua. Erano meravigliati e stupiti e commentavano: «Ma tutti questi che parlano non sono forse della Galilea, la terra di Gesù? Siamo di tanti paesi diversi, siamo greci, romani, egiziani e arabi, come mai allora ciascuno di noi li sente parlare nella propria lingua?». Tutti erano meravigliati si chiedevano l'un l'altro: «Che cosa significa questo?». Altri invece li prendevano in giro e dicevano: «Questi apostoli hanno bevuto troppo vino e non sanno più quello che dicono»”(cf. Atti 2)

Avete sentito? Avete capito quello che è successo 50 giorni dopo la resurrezione di Gesù? Un forte vento, un rumore, come delle lingue di fuoco su di loro, sono stati invasi dall'amore, sentivano bruciare il loro cuore, erano pieni di gioia, pieni di forza. Prima della Pentecoste gli Apostoli erano chiusi in casa con Maria, avevano anche paura: avevano ucciso Gesù e potevano forse uccidere anche loro.

Invece **quando è sceso su di loro lo Spirito Santo, che è Dio, l'Amore, hanno sentito una grande forza, sono usciti ed hanno incominciato a parlare della resurrezione di Gesù**, di quello che avevano visto. Tutti conoscevano Gesù, tutti sapevano che era stato crocifisso e dicevano: “Noi l'abbiamo visto, è risorto, ha vinto la morte, l'amore è più forte di tutto, ha vinto, è risuscitato e noi siamo i testimoni.

Loro parlavano tutti in aramaico, che era la lingua di Gesù, però quelli che erano di tante lingue, li capivano tutti.

Così è incominciata veramente la Chiesa con la discesa dello Spirito Santo.

Chi sono allora i cristiani? Sono quelli che credono in Gesù risorto, hanno ricevuto lo Spirito Santo e così hanno l'amore e Dio nel cuore.

CAPITOLO II (7')

La prima comunità cristiana : Vivevano le parole di Gesù

Adesso ascoltiamo due brani degli Atti degli Apostoli, che ci raccontano delle prime comunità cristiane:

“Tutti ascoltavano molto attentamente gli insegnamenti degli apostoli che parlavano loro di Gesù e mettevano in pratica le sue parole. Erano molto uniti tra di loro e vivevano come fratelli perché si volevano tanto bene. Si aiutavano l'uno l'altro e si ritrovavano spesso per pregare e per spezzare il pane. Tutti credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune. Ogni giorno si ritrovavano nelle loro case, mangiavano insieme con gioia e semplicità di cuore. Lodavano Dio e la loro comunità cresceva” (cf. Atti 2)

“Quelli che erano diventati credenti erano ormai moltissimi, proprio una moltitudine, ma tutti erano un cuore solo e un'anima sola. Con grande forza gli apostoli parlavano della risurrezione del Signore Gesù. Nessuno tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponavano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno. Nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune” (cf Atti 4)

Siete riuscite a seguire? Sono due brani di questo libro scritto da San Luca, che si chiama gli Atti degli Apostoli.

In questi due brani si descrivono le prime comunità cristiane.

Adesso vedremo un po' in dettaglio quello che ci hanno detto. La prima cosa che hanno detto è che tutti i credenti, tutti i cristiani erano molto attenti agli insegnamenti degli Apostoli.

Adesso, voi sapete chi sono gli Apostoli?

“Chi sono gli Apostoli?”

“Gli Apostoli erano i discepoli di Gesù ed erano le persone più vicine a Lui, lo seguivano dappertutto, quelli che erano con Lui dall'inizio fino alla fine, fino alla sua morte.

Quelli che Lui ha mandato ad annunciare il Vangelo in tutto il mondo allora conosciuto”.

I discepoli più vicini di Gesù, quelli che erano sempre con Lui, che lo seguivano dappertutto dall’inizio alla fine e poi sono andati in tutto il mondo ad annunciare il Vangelo.

Sapete **quanti erano gli Apostoli?** Dodici!

Conoscete i nomi degli Apostoli? Alcuni nomi degli Apostoli.... *Giovanni, Tommaso, Pietro, Matteo, Giuda, Luca....* alcuni nomi.

Tra gli Apostoli, per esempio, Pietro è fratello di Andrea e Giovanni fratello di Giacomo. Ci sono anche dei fratelli fra gli Apostoli.

Adesso un'altra domanda. Oggi non ci sono più gli Apostoli, sono morti tanti anni fa. Chi sono i successori degli Apostoli?

I successori degli Apostoli sono i Vescovi e anche il Papa questo è la foto del Papa e prima c'erano le foto dei Vescovi. Sono tanti: nel mondo ci sono tremila Vescovi. Ognuna di voi è in una parrocchia e la parrocchia fa parte di una diocesi e come perno, responsabile di una diocesi c'è un Vescovo.

Adesso alza la mano chi ha già incontrato un Vescovo.

Quando farete la Cresima, per quelle che non l'hanno fatta, sarà il Vescovo che vi darà la Cresima.

Il Papa è il Vescovo di Roma, la città dove Pietro e Paolo sono morti. Come si chiama il Papa?... *Francesco....*

Francesco è il nome che si è dato quando è diventato Papa. Il suo vero nome è Giorgio Mario Bergoglio.

Da Papa tutti lo conosciamo come Francesco.

I primi cristiani erano attenti, fedeli, agli insegnamenti degli Apostoli, perché gli Apostoli erano le colonne della Chiesa, erano i primi compagni di Gesù. Quelli che avevano visto tutto, che avevano sentito tutte le sue parole. Ascoltavano quello che dicevano gli Apostoli perché gli Apostoli parlavano loro di Gesù, così potevano mettere bene in pratica gli insegnamenti di Gesù, le parole di Gesù spiegate dagli Apostoli.

Oggi noi cristiani del ventunesimo secolo, noi Gen, ascoltiamo molto bene quello che ci dicono il Papa e i Vescovi, perché ci spiegano le parole di Gesù anche per oggi. Così siamo fedeli, attenti, uniti al Papa e ai Vescovi che sono i successori degli Apostoli.

Ma allora chi sono i cristiani?

Sono quelli che credono in Gesù risorto che hanno ricevuto lo Spirito Santo e mettono in pratica le parole di Gesù.

I cristiani credono in Gesù Risorto, hanno ricevuto lo Spirito Santo e vivono le parole di Gesù perché sono fedeli anche al Papa e ai Vescovi.

CAPITOLO III (5')

Si amavano gli uni gli altri

Gli Atti degli Apostoli ci dicono un'altra cosa veramente stupenda. Non so se avete capito quando loro hanno letto il testo. Dicono che: "Erano un cuore solo ed un'anima sola". Erano tanti, anche quando alla Pentecoste hanno parlato a tutti di Gesù risorto tanti che li hanno ascoltati si sono convertiti, sono diventati cristiani, hanno chiesto il battesimo, per cui la prima comunità cristiana a Gerusalemme, centinaia e centinaia di persone e forse anche migliaia di persone, certamente. Gli Atti degli Apostoli dicono che erano tutti "un cuore solo e un'anima sola". Erano come una famiglia.

Questo è un po' un miracolo perché tante volte, pensate a scuola: non siamo un cuore solo ed un'anima sola: ci sono dei litigi, delle piccole guerre, delle invidie, delle tensioni, delle divisioni, a volte c'è il bullismo e tante cose che non sono "un cuore solo ed un'anima sola". Anche a casa a volte sentiamo che siamo una sola famiglia, che andiamo tutti d'accordo, ma a volte anche lì ci sono delle dispute, delle violenze, delle cose difficili.

Come mai i primi cristiani erano "un cuore solo ed un'anima sola"?

E' un'esperienza che possiamo fare: che siamo tutti fratelli, che siamo un cuore solo ed un'anima sola. E come mai succede questo?

"Possiamo sentirci come una famiglia, perché alla fine condividiamo tutti lo stesso pensiero d'unità e comunque tra di noi è più facile capirci gli uni gli altri".

Abbiamo tutti lo stesso pensiero: l'unità, tra noi è più facile capirci, c'è una bella aria, qualcosa che ci lega, una bella corrente.

Noi vogliamo vivere il comandamento nuovo di Gesù.

Sapete qual è il comandamento di Gesù, quello che gli sta più a cuore, quello che gli piace di più, quello che ha lasciato come testamento?

Sapete qual'è questo comandamento? "Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi".

Questo è quello che vogliamo vivere. Se viviamo questo sentiamo che andiamo d'accordo fra di noi, che c'è concordia, che c'è armonia e ci sentiamo una cosa sola, siamo come un "noi", siamo la Chiesa.

Come amarci gli uni gli altri: ascoltarsi, portare i pesi gli uni degli altri, a volte perdonarsi, a volte sopportarsi, avere un po' di pazienza per amarci come Gesù ci ha amati. Se lo facciamo diventiamo una sola famiglia, un cuore solo e un'anima sola.

Ma chi sono allora i cristiani? Sono quelli che credono in Gesù risorto, che hanno ricevuto lo Spirito Santo, che mettono in pratica le parole di Gesù e che si amano gli uni gli altri.

Quelli che credono in Gesù risorto, hanno ricevuto lo Spirito Santo, vivono le parole di Gesù, si amano gli uni gli altri.

CAPITOLO IV (5')

Mettevano i beni in comune

I due brani degli Atti degli Apostoli. In quei brani era scritto che i primi cristiani si amavano così tanto che nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma **loro mettevano tutto in comune.**

Poi ancora negli Atti degli Apostoli dice che alcuni vendevano una casa o un campo che gli apparteneva e con quello che aveva ricavato dalla vendita lo metteva ai piedi degli Apostoli. Così tra di loro non c'erano poveri, non c'erano degli indigenti, non c'erano miserabili, perché c'era una comunione di beni che circolava tra di loro.

Questo è una cosa importantissima!

Nel mondo oggi ci sono tanti poveri – ne avete parlato questa mattina - li troviamo sulla strada, nelle nostre città. Molte volte vediamo un povero alla stazione, sulla strada che chiede dei soldi, da mangiare; li vediamo alla televisione, anche quelli che arrivano da tanti paesi, i migranti: sono tutti poveri. Nel mondo ci sono - ne avete parlato stamattina – anche dei bambini che muoiono di fame.

Quando avevo 17 anni, ho conosciuto i Gen in Belgio avevo una collezione di francobolli, mi piacevano tantissimo i francobolli dell'Italia: ne avevo migliaia, anche perché mio papà lavorava in Banca e collezionavo tutti i francobolli.

Quando ho conosciuto i Gen in Belgio, mi son messo ad amare e ho cominciato a fare la collezione degli atti d'amore, tanto che a un certo punto con gli altri Gen abbiamo guardato a tutte le cose che avevamo: questo posso dare, questo no. Non le cose dei nostri genitori, ma le cose nostre: questo giocattolo, questo CD, e anch'io ho dato dei francobolli e li abbiamo venduti – come vi hanno detto le Gen Svizzere stamattina – io li ho venduti per Fontem. Fontem è una cittadella del Movimento in Camerun. Facevamo un'operazione: "l'Operazione Africa". Adesso voi fate l'operazione "Fame zero" e anche voi fate tante azioni. Quelle di voi che erano Gen 4, certamente a Natale hanno venduto dei Gesù Bambino e con i soldi che hanno guadagnato hanno aiutato dei poveri.

Questa è una cosa bellissima, perché se ci amiamo mettiamo i nostri beni in comune, facciamo circolare i beni, e quando si dà, poi si riceve. Se tu dai apri le mani di Dio e c'è la Provvidenza.

“Chi sono allora i cristiani? Credono in Gesù risorto, hanno ricevuto lo Spirito Santo, vivono concretamente le parole di Gesù, si amano gli uni gli altri e mettono i beni in comune.

CAPITOLO V (7')

Pregavano insieme

Era scritto che i primi cristiani si ritrovavano spesso per **pregare insieme**, per cantare inni a Dio, delle canzoni per lodare Dio, per pregare insieme.

Adesso voi sapete quale è la preghiera più importante, la preghiera che Gesù ha veramente insegnato ai suoi discepoli? La conoscete?

Il Padre Nostro!

E' proprio la preghiera dei cristiani. Lo conoscete tutte? Lo possiamo forse anche dire il Padre Nostro:

Padre nostro che sei nei cieli sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori. Non ci indurre in tentazione ma liberaci dal male. Amen.

E' molto importante conoscere queste preghiere anche a memoria, perché così anche questo ci aiuta a pregare.

La preghiera è parlare con Dio, è parlare con Gesù, è parlare con Maria.

Lo puoi fare recitando delle preghiere come il Padre Nostro o l'Ave Maria, ma anche lo puoi fare dicendo loro quello che tu hai nel cuore. Per esempio: “Gesù aiutami, è un momento difficile, rimani vicino a me, ho fiducia in te”. “Maria, sei la mia mamma, guarda la mia famiglia, aiuta la mia famiglia”. “Gesù guarda questo povero: io non ho soldi, fai qualcosa tu per lui”.

Si possono dire così tante preghiere spontanee, si può pregare dappertutto. Io a volte sono sulla strada, sono in macchina, nella metro: nessuno mi vede, io sono lì e parlo con Dio dentro di me. Si può pregare dappertutto.

E' molto bello al mattino e alla sera prendere un momento per pregare, nella vostra stanza: prima di cominciare la giornata o alla fine della giornata. Dire il Padre Nostro, dire l'Ave Maria, ma poi anche pregare col cuore, spontaneamente come tu parli con un amico, un'amica o il tuo papà e la tua mamma: Maria è anche la tua mamma.

Adesso facciamo un attimo di preghiera
Ognuno può dire quello che ha nel cuore.

Possiamo sempre pregare, ovunque siamo: basta chiudere gli occhi o anche senza chiudere gli occhi, possiamo parlare con Dio che è nel nostro cuore e ci sente. E' una cosa grandissima.

Si ritrovavano per spezzare il pane

I primi cristiani erano molto fedeli alla preghiera: pregavano spesso anche insieme. Quello che hanno detto di loro: **“erano fedeli allo spezzare il pane”**.

La frazione del pane è l'Eucarestia!

Sapete quando Gesù ha inventato l'Eucarestia? Nell'ultima cena!

Durante l'ultima cena Gesù ha inventato l'eucarestia.

Ha preso il pane e il vino e ha detto: “Sono io per voi”.

Oggi, quando ci sarà la Messa, il sacerdote, a nome di Gesù, ripete le cose dell'ultima cena e questo pane e questo vino, queste ostie sono trasformate in Gesù stesso e quando noi mangiamo quest'ostia, questo pane o beviamo questo vino è come se Gesù ci abbracciasse, viene nel nostro cuore. A volte lo sentiamo veramente!

“Chi sono allora questi cristiani? Sono quelli che credono in Gesù risorto, hanno ricevuto lo Spirito Santo, mettono in pratica le parole di Gesù, si amano gli uni gli altri così tanto da far circolare i beni in comune, si ritrovano spesso per pregare insieme e per spezzare il pane.

Questa è la descrizione dei primi cristiani come si può leggere negli Atti degli Apostoli. Tutto questo i primi cristiani l'hanno vissuto a Gerusalemme, nella prima comunità cristiana che era la prima Chiesa, la Chiesa di Gerusalemme.

CAPITOLO VI (5')

Il cristianesimo si è diffuso in tutto il mondo

Dopo la Pentecoste hanno detto a tutti: “Gesù è risorto, Gesù ha vinto la morte, l'amore è più forte di tutto, dobbiamo amare, dobbiamo amarci., Gesù è risorto!

Alcuni li hanno seguiti, li hanno accolti, si sono fatti battezzare: altri li hanno rifiutati, criticati, qualcuno anche li ha uccisi.

Stefano è il primo cristiano che è stato ucciso. Sapete come è stato ucciso? Hanno buttato delle pietre sopra di lui e l'hanno ucciso. E' stato il primo martire. Un martire è uno che ha dato la vita per Gesù, che ha testimoniato Gesù con la vita.

Oggi nella Chiesa ci sono dei cristiani che sono uccisi perché sono cristiani, in diversi paesi del mondo. Il Papa ne parla spesso.

Nella storia della Chiesa ci sono dei cristiani che sono stati uccisi.

Gesù ha detto: "Se qualcuno mi testimonierà davanti agli uomini, anch'io lo testimonierò davanti al Padre mio", cioè andrà in Paradiso. Nella resurrezione la vita eterna per sempre.

Anche con le persecuzioni, perché Gesù aveva detto ai suoi apostoli: "Andate in tutto il mondo, fate dei discepoli, annunciate il Vangelo". Il cristianesimo si è diffuso in tutto il mondo di allora nella mediterranea, poi in tutta Europa, poi nei continenti.

Michel Vandeleene e il Centro Gen 3

N.B.: Nel capitolo 2 Michele Vandeleene fa riferimento al Papa e ai vescovi della Chiesa cattolica perché si rivolgeva alle Gen 3 presenti in sala. Per i Paesi dove ci sono i/le gen 3 di altre Chiese prendere spunto dal ppt allegato: CHIESA_ppt2parte.